AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

DOPO ANNI DI TAGLI LE ASL ABRUZZESI ASSUMONO: ECCO CHI POTRA' BENEFICIARNE

3 Novembre 2017



L'AQUILA – Dopo anni di tagli di spesa e personale ridotto drammaticamente all'osso, si intravede una luce nella sanità abruzzese: si tornerà ad assumere e a stabilizzare almeno una parte del personale precario.

Questo alla luce dell'accordo sottoscritto tra i sindacati e l'assessore regionale alla Sanità Silvio Paolucci, e della sottoscrizione, avvenuta qualche giorno fa, delle linee guida che fissano i criteri delle stabilizzazioni e dei profili che potranno partecipare ai concorsi.

Manca, in realtà, un aspetto dirimente, chiesto a gran voce dai sindacati, non fissato nelle linee guida: il numero esatto, o almeno approssimativo, dei potenziali beneficiari, e le relative coperture economiche da assicurare alle singole Asl.

Ma l'assessore Paolucci, come si legge nel documento, "si impegna entro il 31 dicembre 2017 ad adottare i nuovi fabbisogni del personale".

Numeri e cifre, insomma, andranno scritti nero su bianco nel programma operativo 2018-2020 che dovrà essere elaborato entro l'anno e, poi, dovrà avere in via libera del ministero della Salute.

Non va, infatti, dimenticato che, dopo una cura da cavallo, la sanità abruzzese è uscita dal commissariamento governativo nel settembre 2016, ma è ancora "sotto tutela": deve anno per anno dimostrare che la spesa è sotto controllo, mettendo nero su bianco le voci di entrata e uscita.

Solo allora si potrà dire che le linee guida saranno in grado di rappresentare una svolta. A oggi ammonta, infatti, a circa 2 mila unità la carenza di organico negli ospedali abruzzesi. Nella Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila si riscontra una carenza in oltre 630 lavoratori, nella Asl Lanciano-Chieti-Vasto 627 unità, nalla Asl di Teramo 515, e in quella di Pescara 311.

A mancare all'appello sono, soprattutto, infermieri e operatori sociosanitari, ma anche medici, logopedisti, fisioterapisti e tecnici di laboratorio.

Entrando nel dettaglio del protocollo d'intesa, potranno ambire al tanto agognato posto fisso il personale del comparto sanità, come per esempio infermieri, ma non dirigenti, in servizio a tempo determinato da almeno 3 anni, anche non continuativi, purché sia stato assunto a seguito di un concorso.

E ancora, il personale del comparto sanità e quello appartenente all'area della dirigenza medica che, alla data del 30 ottobre 2013, abbia maturato negli ultimi 5 anni almeno 3 anni di servizio, anche non continuativi, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche al di fuori delle Asl, purché sul territorio abruzzese.

Potranno essere stabilizzati anche gli addetti non dirigenziali del comparto tecnico-professionale e infermieristico assunti con un concorso dopo l'entrata in vigore della legge 124 del 2015, e che hanno maturato 3 anni di anzianità di servizio al 31 dicembre 2017.

Potrà accedere alla stabilizzazione anche il personale medico dei servizi di emergenza urgenza, che abbiano maturato 5 anni di lavoro subordinato a tempo determinato. Andrà effettuata una procedura concorsuale entro il 31 dicembre 2018.

Il personale interessato deve comunque essere in possesso di una specializzazione, anche se non equipollente o affine a medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Interessati dall'accordo anche i lavoratori socialmente utili, e i lavoratori di pubblica utilità, che potranno essere reclutati a tempo indeterminato, anche part-time, in quelle aziende sanitarie che hanno vuoti in organico, relativamente alle qualifiche per le quali non è richiesto il titolo di studio superiore alla scuole superiori. Avranno dovuto però aver prestato servizio presso la medesima azienda per almeno 6 mesi.

Per quanto riguarda invece i concorsi, le categorie sono ancora da definire. L'accordo prevede però una riserva del 50 per cento dei posti, ancora una volta ai precari che non avessero ottenuto la stabilizzazione, non avendo ad esempio il requisito del concorso.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli